

Agenzia di informazione

Redazione: via L. Bianchi 9 – 82100 Benevento * tel. 0824 1748474 – email: benevento@flcgil.it

agenzia spedita via email | pubblicata sul sito www.flcbenevento.it | da diffondere mediante affissione all'albo

DL AIUTI / Scuola, 8.000 docenti esperti e gli altri tutti sottopagati

La denuncia dei sindacati scuola: si trovano i soldi per tutto tranne che per il rinnovo del contratto nazionale. Non servono premi ma risorse per il contratto subito

04/08/2022

Uno su dieci, dopo formazione e selezione. Insegnanti pagati a premi e nemmeno tutti. Il governo (dimissionario) disegna ad agosto l'impianto della scuola nei prossimi anni.

Il governo trova nuove risorse per finanziare la figura del "docente esperto", un meccanismo selettivo degli insegnanti che riguarderà solo 8.000 lavoratori all'anno e che la categoria ha già bocciato con lo sciopero generale del 30 maggio scorso.

La scuola non può andare avanti con 8.000 docenti esperti, dopo un percorso selettivo che dura 9 anni, mentre funziona quotidianamente con centinaia di migliaia di docenti sottopagati – sottolineano i **segretari generali di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Gilda Unams e Snals Confal.**

È evidente che si trovano i soldi per tutto tranne che per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto da oltre 3 anni. Sarebbe invece il momento di dare un segnale forte al mondo della scuola finanziando adeguatamente il rinnovo.

È un fatto acclarato che le retribuzioni medie dei docenti italiani sono troppo basse, sia rispetto a quelle dei colleghi europei, sia rispetto a quelle degli altri lavoratori del pubblico impiego a parità di titolo di studio. È intollerabile dunque, che su questo tema la politica continui a far finta di niente. La responsabilità, se non c'è il rinnovo, è di tutte le forze politiche, nessuna esclusa.

Grave l'assenza dell'atto di indirizzo per l'Area V e l'erogazione di risorse una tantum per il FUN, con la conseguente diminuzione retributiva insieme a un non adeguato riconoscimento del lavoro della dirigenza scolastica.

La scuola ora merita attenzione. Serve un provvedimento organico, per pensare oggi, la scuola dei prossimi anni. C'è bisogno di investimenti sulle persone per garantire un futuro migliore a questo Paese che passa appunto attraverso la scuola.

Per il prossimo 8 settembre abbiamo invitato tutti i partiti politici a confrontarsi con i sindacati del settore scuola per capire le loro reali intenzioni, ma intanto vogliamo una riposta immediata - ribadiscono i **segretari generali, Francesco Sinopoli, Ivana Barbacci, Giuseppe D'Aprile, Rino Di Meglio e Elvira Serafini** - lo stralcio del provvedimento delle misure che riguardano la scuola, che vanno riportate a materia contrattuale e l'individuazione delle risorse per chiudere il negoziato in atto per il contratto di un milione di persone.

Il DL "aiuti bis" in Gazzetta Ufficiale (Art. 38 Norme in materia di istruzione)

Confermata la figura del "docente esperto", finanziata con fondi Fmof, taglio alla card e organico docenti. Stralciare la norma per bloccare un'operazione scellerata.
10/08/2022

Con un intervento inatteso, inserito in provvedimento improprio, cioè il [DL 115 del 9 agosto 2022](#) (c.d. "Aiuti bis") che tratta delle misure urgenti in materia sociale ed energetica, si introduce nella scuola la nuova figura del "docente esperto".

Ancora una volta, a distanza di poche settimane dall'approvazione del DL 36/2022 (convertito in legge 79/2022) che già era intervenuto improvvidamente in materia di sviluppo professionale e di formazione dei docenti, si interviene nuovamente con un provvedimento che stravolge ulteriormente il profilo professionale dei docenti e che esautora completamente le prerogative sindacali e il ruolo della contrattazione collettiva su questa materia.

Con questa disposizione si aggiunge un ulteriore tassello a completamento di un discutibile sistema di formazione e valorizzazione dei docenti disposto con il DL 36/2022, sancendo così un sistema di diversificazione e mortificazione dell'intera classe docenti, per cui pochi "docenti esperti" si vedranno un riconoscimento economico dopo un percorso di formazione e valutazione lungo 9 anni, mentre la stragrande maggioranza dei docenti, con le retribuzioni tra le più basse d'Europa, dovrà garantire quotidianamente la funzionalità e continuità del sistema scolastico.

I percorsi triennali di "formazione incentivata" introdotti dal DL 36/2022

Con il DL 36/2022 è stato introdotto, a partire dall'a.s. 2023/24, un sistema di formazione triennale obbligatorio per i docenti neo-assunti e volontario per tutti gli altri docenti. Al termine del percorso triennale è prevista una verifica finale superata la quale si ha diritto ad un compenso una tantum, non inferiore al 10 per cento e non superiore al 20 per cento del trattamento stipendiale in godimento, che viene attribuito in maniera selettiva.

Per maggiori dettagli su questa procedura si rinvia alla [nostra scheda di approfondimento](#)

Come si diventa "docente esperto"

I docenti di ruolo che abbiano superato con valutazione positiva tre successivi percorsi triennali formativi (di cui al DL 36/2022) acquisiscono la qualifica di "docente esperto" (quindi dopo almeno 9 anni, superando positivamente le verifiche conclusive dei tre percorsi triennali).

Il compenso

Al termine del percorso, il "docente esperto" riceverà un assegno annuale ad personam di un importo pari a 5.650 euro (circa 400 euro lordi mensili) che si somma al trattamento stipendiale in godimento.

Compiti e vincoli del "docente esperto"

L'acquisizione della qualifica di "docente esperto" non comporta nessuna nuova o diversa funzione oltre a quella già svolta dell'insegnamento. L'unico obbligo è quello di rimanere nella istituzione scolastica per almeno il triennio successivo al conseguimento della suddetta qualifica.

I criteri di selezione e la valutazione dei "docenti esperti"

I criteri di selezione sono rimessi alla contrattazione collettiva e le modalità di valutazione sono definiti da un apposito regolamento ministeriale sentite le organizzazioni sindacali.

In sede di prima applicazione, nelle more dell'aggiornamento contrattuale, si applicano i seguenti criteri di valutazione e selezione: 1) media del punteggio ottenuto nei tre cicli formativi superati con valutazione positiva; 2) in caso di parità di punteggio prevale la permanenza come docente di ruolo nella istituzione scolastica presso la quale si è svolta la valutazione e, in subordine, l'esperienza professionale maturata nel corso dell'intera carriera, i titoli di studio posseduti ecc.

Quanti saranno i "docenti esperti" e da quando

I primi "docenti esperti" saranno riconosciuti a partire dall'anno 2032/33 (ovvero fra un decennio) per un contingente massimo di 8.000 unità (in media 1 per scuola). Lo stesso contingente sarà riconosciuto per ciascuno dei successivi tre anni (2033/2034, 2034/2035 e 2035/2036) per un totale di 32.000 docenti.

Per gli anni successivi non sono previsti ulteriori contingenti ma sarà possibile accedere a questa qualifica solo nel limite del numero delle cessazioni riferite al personale docente esperto.

Finanziamenti

Non si prevedono stanziamenti aggiuntivi ma le risorse saranno ricavate (così come già avvenuto per il DL 36/2022) dalla riduzione dell'organico docenti (in conseguenza dell'andamento demografico) e dalle risorse del Fmof già a disposizione delle scuole.

Per finanziare questa operazione a regime occorrono circa 250 milioni di euro.

Mai la politica prima d'ora s'era permessa di intervenire per legge sottraendo risorse già contrattate; non lo aveva fatto nemmeno Brunetta nel 2010 quando era intervenuto per legge sui contratti ma non aveva intaccato proditoriamente i fondi del contratto già da anni negoziati e consolidati. Ce lo chiede l'Europa? Falso! In altri Paesi, pure beneficiari dei fondi PNRR non esistono carriere così concepite. Lo stralcio è l'unica soluzione possibile per fermare un'operazione scellerata che fa il male della docenza senza fare il bene della scuola. Per ulteriori valutazioni sul provvedimento rimandiamo ai comunicati precedenti, unitari e confederali, e nell'intervista del segretario generale.

- [decreto legge 115 del 9 agosto 2022 misure urgenti in materia di energia emergenza idrica politiche sociali e industriali](#)

COMUNICAZIONE

Le sedi della CGIL Benevento e quindi anche della Flc Cgil resteranno chiuse da lunedì 8 agosto a sabato 20 agosto.

Gli AppuntiEffelleci non vanno in ferie, continueranno ad informare.

Landini: «Risorse del tutto insufficienti»

03/08/2022 da Collettiva

Il segretario generale della Cgil dopo l'incontro tra governo e sindacati sul decreto aiuti bis: "Abbiamo condiviso lo strumento delle decontribuzioni, ma sulle cifre proprio non ci siamo. A un lavoratore ogni mille euro vanno dieci euro lordi, bisogna intervenire subito. Poi tassare gli extra profitti".

Il decreto Aiuti bis "sul piano quantitativo **del tutto insufficiente**. Su 14,3 miliardi di manovra c'è un miliardo per i lavoratori e un miliardo e mezzo per le pensioni". Lo afferma il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, al termine dell'incontro tra governo e sindacati, spiegando: "Ridurre il cuneo contributivo in questa misura significa ogni mille euro ridurre dieci euro lordi al mese, per le pensioni ogni 500 euro ridurre dieci euro lordi. Cifre assolutamente insufficienti ad affrontare il problema. Questo decreto, così com'è, **non va bene**".

Nell'incontro con l'esecutivo, quindi, sulla decontribuzione "abbiamo condiviso lo strumento, anche perché potenzialmente strutturale, ma **le risorse sono assolutamente inadeguate**. Così non va. Visto che il Consiglio dei ministri si deve ancora riunire, chiediamo di intervenire".

Il leader di Corso d'Italia prosegue: "Abbiamo poi posto il tema degli **extra-profitti**. In questo caso non intervenire è uno schiaffo in faccia a chi paga le tasse. Per capirci, le entrate di Eni che balzano in alto arrivano dai rincari delle bollette pagati dalle persone. Su questo bisogna **intervenire subito**. Perché, ripeto, è uno schiaffo a lavoratori e pensionati e a chi ha sempre pagato le tasse. **Le forze politiche ci riflettano**: non pensino solo a cosa faranno dopo, ma anche a cosa fare adesso per essere credibili".

Insomma, a suo avviso, "il messaggio che deve arrivare adesso è che bisogna aumentare le risorse per lavoratori e pensionati". Infine i prossimi passi del sindacato: "Noi non ci fermiamo, stiamo ragionando su una serie di iniziative: faremo **una grande assemblea di tutti i delegati a settembre** per fare una nostra proposta per il Paese. Poi l'8 e 9 di ottobre, a un anno dall'assalto fascista alla Cgil, può essere l'occasione per trasmettere la nostra idea di Finanziaria e per costruire una rete europea antifascista".

Sicurezza, scuola rimandata a settembre

di STEFANO IUCCI da Collettiva

01/08/2022

Secondo quanto emerge dell'Indagine dell'Osservatorio Futura alla ripresa le misure di prevenzione non vanno abbandonate: in tanti chiedono lo sdoppiamento delle classi. Sinopoli, Flc Cgil: quanto fatto finora non è sufficiente.

La grande maggioranza degli italiani ritiene opportuno continuare ad adottare **misure pratico-sanitarie di prevenzione** dal contagio anche durante il prossimo anno scolastico. Questa è forse una delle evidenze più importanti che si ricavano nell'approfondimento sulla scuola contenuto nell'indagine demoscopica realizzata dall'**Osservatorio Futura** su un campione di 2.000 persone e volta a indagare la situazione economica, sociale e lavorativa del paese. La misura principale – suggerita da 1 intervistato su 3 – è l'igienizzazione degli ambienti scolastici, segue lo sdoppiamento delle classi (17% del campione, ma ben un insegnante su tre), lezioni in luoghi più ampi e anche esterni (17%) e rispetto della distanza di sicurezza. Solo il 15% del campione non adotterebbe alcuna misura.

[Leggi il rapporto](#)

“Sono risultati che non sorprendono – commenta **Francesco Sinopoli**, segretario generale della Flc Cgil –. Chi lavora nelle scuole chiederebbe le stesse cose, a partire dai dirigenti scolastici che giustamente reclamano l'organico covid. La realtà è che da parte del governo non c'è stata **nessuna idea di come affrontare il prossimo anno scolastico**. I problemi che emergono dalle risposte sono gli stessi di questi anni di pandemia, ai quali però con l'ultima Finanziaria non è stata data una risposta efficace”. Per il sindacalista tutto ciò mostra bene l'atteggiamento che il governo ha avuto nei riguardi della scuola: “Già l'anno scorso, nell'ambito del dibattito sul PNRR dicemmo che serviva anche impegnare la spesa corrente, ma la verità è che temono che, una volta concesse un organico aggiuntivo, poi ci sia la richiesta di confermarlo”.

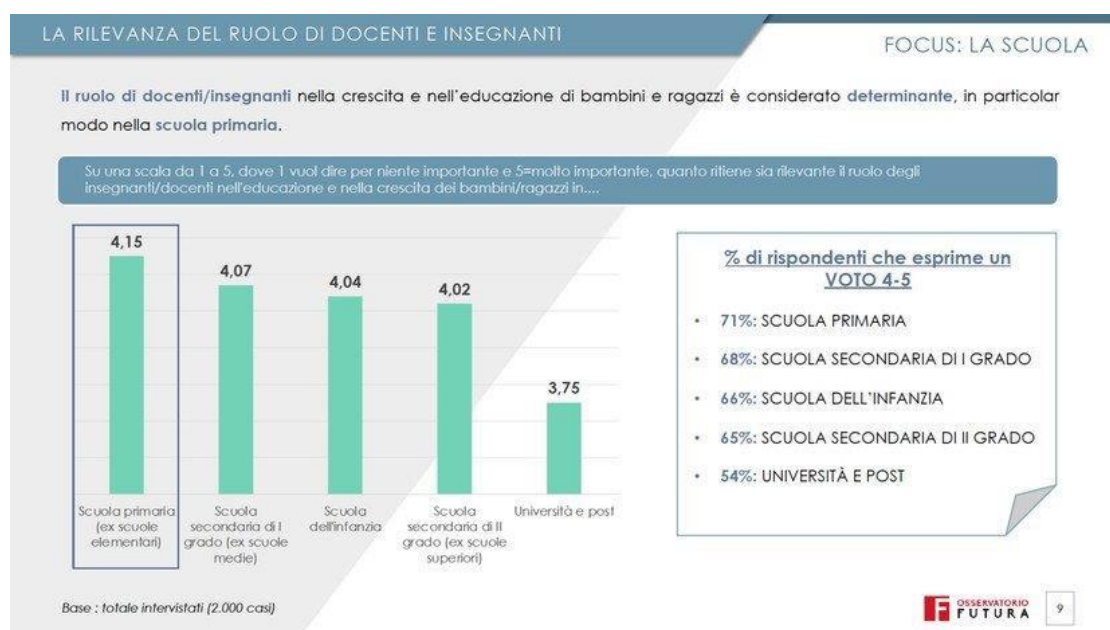
La Dad? Tanto disagio. Bene i proff.

Per rimanere su temi collegati alla pandemia, nel sondaggio emerge un giudizio abbastanza negativo sulla Dad. Un intervistato su 3 la valuta molto negativamente e appena uno su 4 ne ha un'opinione molto o abbastanza positiva. Il giudizio è migliore tra gli insegnanti e più positivo tra gli studenti. Gli intervistati ritengono che la didattica a distanza abbia avuto diverse ricadute nefaste: **disturbi emotivi nei giovani** (30%), ridotta capacità di concentrazione e apprendimento (27%), effetti negativi sul rendimento scolastico (22%) e problemi di accesso e impatto negativo per gli studenti più poveri (21%).



Anche in questo caso, per Sinopoli si tratta di una conferma: “La diminuzione dei livelli di apprendimento è certamente grave, ma non è la cosa più preoccupante: ci si può, infatti, lavorare. Più **complesso intervenire sul disagio** e sui disturbi emotivi. Aggiungo che la Dad ha avuto ricadute devastanti anche sulla scuola come luogo di socialità, di crescita collettiva e di sviluppo della propria personalità in relazione agli altri. Recuperare su aspetti di questo tipo non è semplice”.

Conforta, in questa situazione di incertezza, **il ruolo che viene riconosciuto nel sondaggio agli insegnanti**, considerati determinanti nella crescita e nell’educazione di bambini e ragazzi, soprattutto nella scuola primaria (punteggio 4.15 in una scala da 1 a 5), ma in realtà anche in tutti gli ordini di scuola (punteggio mai sotto al 4). “È un aspetto molto importante, questo – chiosa il leader della Flc Cgil –. Inevitabile osservare che a questi giudizi così lusinghieri non corrisponde un riconoscimento del loro valore sociale e, di conseguenza, una retribuzione adeguata”.



Note dolenti

Distanza dal mondo del lavoro, programmi scolastici non adeguati, mancanza di fondi e risorse per la didattica. Queste, per il campione intervistato dall'Osservatorio Futura, le prime tre criticità della scuola italiana. "Sul primo aspetto – osserva Sinopoli – pesa sicuramente **la preoccupazione che tutti hanno per l'occupazione**. Però io credo che la questione sia complessa".

Su quest'allarme per il segretario generale della Flc Cgil pesa, e molto, "una discussione sul rapporto tra scuola e lavoro drogata dalla stragrande maggioranza dei media, sempre concentrati sul tema mismatch tra domanda e offerta. Come se il compito del sistema dell'istruzione fosse solo l'adeguamento della scuola al mercato del lavoro, mentre manca un ripensamento del lavoro sempre più precario e dequalificato".

Servirebbe insomma **un grande dibattito pubblico** non focalizzato su semplificazioni ideologiche (non si trovano determinate professioni eccetera eccetera) ma su quale lavoro si offre alle persone. Perché, conclude Sinopoli, "certamente la scuola deve fornire strumenti per stare nel mercato del lavoro, ma non è pensata per formare lavoratori". D'altro canto anche l'istruzione professionale e tecnica, che pur non dovendo mai essere mero addestramento è quella che più si avvicina a questo scopo, è stata falciata dai tagli, soprattutto, paradossalmente, nella sua dimensione laboratoriale".

Dirigenti scolastici: concluso il confronto sulle assunzioni a.s. 2022/2023

L'amministrazione resta ferma sulle proprie posizioni escludendo la possibilità di assunzione sulle sedi temporaneamente dimensionate. Confermata l'assenza di posti disponibili in Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Prevista per l'inizio della prossima settimana l'apertura della procedura di scelta della regione.

05/08/2022

Si è concluso nella giornata di ieri 4 agosto il **confronto sulla procedura delle assunzioni dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2022/2023**.

In vista dell'incontro, su richiesta delle organizzazioni sindacali, il Ministero dell'Istruzione ha messo a disposizione la documentazione relativa alla procedura di autorizzazione ad assumere, da cui risulta che, a fronte di una richiesta del MI di 589 posti (545 nuove assunzioni e 44 trattenimenti in servizio), il MEF ha **confermato solo 361 posti** (317 nuove assunzioni e 44 trattenimenti), non autorizzando l'assunzione sui 228 posti relativi a sedi dimensionate per il triennio 2021/22-2023/24 che avrebbero consentito di esaurire la graduatoria del concorso nazionale 2017 e quella del concorso regionale Campania del 2011.

Tale decisione, oltre a **penalizzare i vincitori di concorso che reclamano il diritto ad essere assunti in presenza di posti disponibili**, ha determinato in Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia l'assenza di disponibilità di posti per i vincitori residenti in queste regioni che saranno costretti a spostarsi nelle regioni del centro nord o, nel caso specifico della Campania, non potranno essere assunti nonostante una Sentenza del Consiglio di Stato a loro favore, pur in presenza di posti che per i prossimi due anni sono dimensionati a tutti gli effetti per legge e che saranno assegnati in reggenza.

A chiusura del confronto, **la FLC CGIL ha ribadito il profondo dissenso** del sindacato sulla decisione di non applicare la legge che consente l'assunzione di dirigenti scolastici anche sulle sedi dimensionate temporanee e ha confermato il giudizio fortemente negativo sulla gestione complessiva della procedura assunzionale, sottolineando la mancanza di volontà politica da parte dei vertici del Ministero di motivare e sostenere la richiesta di assunzione, indispensabile ad assicurare i dirigenti scolastici al maggior numero possibile di scuole italiane.

La FLC CGIL ha infine formalizzato la richiesta di **modificare la tabella di ripartizione** dei 317 posti e mettere a disposizione dei 317 vincitori di concorso tutte le 390 sedi dimensionate che risultano disponibili dopo le operazioni di mobilità, per garantire a tutti maggiori opportunità di scelta nel momento in cui sarà aperta la piattaforma on line per la scelta della regione di assegnazione, a partire dall'inizio della prossima settimana.

A tutti gli iscritti **che riterranno lesi i loro diritti a causa delle scelte operate dall'amministrazione scolastica la FLC CGIL ribadisce il sostegno** e la tutela legale del sindacato.

Nomine supplenti GPS e GAE per contratti a tempo determinato e finalizzate alle assunzioni da GPS I fascia sostegno: le domande dal 2 al 16 agosto

L'avviso del Ministero e la circolare delle supplenze. I posti dello straordinario bis non devono diventare motivo di lesione della continuità didattica e di interruzione di contratti dei precari.

01/08/2022

Il Ministero ha pubblicato l'avviso con cui comunica che le funzioni per le domande di supplenza al 31 agosto e 30 giugno e le nomine finalizzate alle assunzioni da GPS I fascia sostegno si faranno dal 2 al 16 agosto.

Circolare delle supplenze

Il Ministero ha pubblicato la nota 28597 del 29 luglio 2022 che contiene le indicazioni principali relative alla stipula dei contratti a TD per l'a. s. 2022/23.

Tempistiche delle domande: sia per quel che riguarda le nomine da GPS I fascia sostegno, che per le nomine da GAE e GPS al 31 agosto e 30 giugno le domande potranno essere presentate tra il 2 agosto (h. 9.00) ed il 16 agosto (h. 14.00) su Istanze on-line. A questo [link](#) lo speciale del Ministero.

Nomine da GPS I fascia sostegno finalizzate al ruolo (previste dall'articolo 5-ter del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228) Gli aspiranti possono partecipare alla procedura compilando l'apposita sezione della piattaforma. La nomina avviene nella stessa provincia nella quale risultino iscritti nella prima fascia delle GPS per posto di sostegno.

La mancata assegnazione dell'incarico per le tipologie di posto di sostegno e per le sedi richieste consente la partecipazione alle successive procedure di conferimento delle nomine a tempo determinato (se si compila l'apposita sezione dell'istanza).

Nomine dei docenti vincitori del concorso straordinario bis (previste dall'articolo 59, comma 9 bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73)

Gli Uffici scolastici regionali procederanno autonomamente a determinare le fasi di convocazione ai fini dell'assegnazione agli aspiranti della provincia e della sede, utilizzando il sistema informativo (cosiddetto INR), dopo aver concluso la call veloce. terminate le procedure di nomina da GPS 1 fascia, qualora non sia ancora state effettuate le operazioni di nomina dal concorso straordinario bis i dirigenti degli Uffici territorialmente competenti provvederanno ad accantonare i posti riservati ai vincitori di questa procedura.

Posti a tempo determinato assegnati con la procedura informatizzata

a) supplenze annuali su posti vacanti e disponibili entro la data del 31 dicembre da assegnare con termine al 31 agosto

b) supplenze temporanee sino al termine delle attività didattiche per posti non vacanti ma di fatto disponibili, resisi tali entro la data del 31 dicembre con contratto al 30 giugno

Posti assegnati con nomina da graduatoria d'istituto

Supplenze temporanee con termine all'ultimo giorno di effettiva permanenza delle esigenze di servizio.

MAD

In caso di esaurimento delle graduatorie di istituto, si può conferire la supplenza da MAD purché l'aspirante non sia inserito in alcuna graduatoria della stessa o di altra provincia. I docenti saranno individuati prioritariamente tra i docenti abilitati e specializzati; successivamente, tra coloro che hanno conseguito il titolo di studio previsto o, in ulteriore subordine, che lo stanno conseguendo. Le domande di messa disposizione devono contenere tutte le dichiarazioni necessarie per consentire la verifica puntuale dei requisiti. Gli eventuali contratti a tempo determinato stipulati con aspiranti non inseriti in graduatoria e tramite MAD sono soggetti agli stessi vincoli e criteri previsti dall'ordinanza, ivi incluse le sanzioni previste dall'articolo 14 dell'OM 112/2022.

Docenti di ruolo accesso all'art. 36 del CCNL

È previsto che i docenti di ruolo ne possano usufruire per accedere alla procedura di assunzioni da GPS 1 fascia e anche per l'accesso agli altri incarichi di supplenza.

Spezzoni pari o inferiori a 6 ore settimanali

Nella scuola secondaria le ore di insegnamento pari o inferiori a sei ore settimanali, che non concorrono a costituire cattedra, si possono attribuire con il loro consenso, ai docenti in servizio nella scuola forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento. La priorità va al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario, successivamente al personale con contratto ad orario completo prima al personale con contratto a tempo indeterminato, poi al personale con contratto a tempo determinato fino al limite di 24 ore settimanali. In subordine, i dirigenti scolastici provvedono all'assunzione di nuovi supplenti utilizzando le graduatorie di istituto.

Richiesta del part-time

Il C.C.N.L. 2006-2009 prevede la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato con rapporto di lavoro a tempo parziale. L'accesso al part-time avviene nei limiti stabiliti dall'articolo 73 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 (limite del 25% della dotazione organica complessiva del personale a tempo pieno. Per la scuola secondaria il calcolo è fatto sulla singola classe di concorso.

Le disponibilità derivanti dal part-time, riferendosi a posti vacanti solo di fatto e non di diritto, vanno coperte mediante conferimento di supplenze temporanee fino al termine delle attività didattiche.

Licei musicali

Confermate le previsioni degli scorsi anni

Pubblicazione degli esiti delle procedure

E' previsto che le informazioni riguardanti le operazioni di conferimento delle supplenze siano pubblicate sul sito istituzionale di ciascun Ufficio competente.

NODI PROBLEMATICI DA SCIogliere:

Nell'incontro di informativa di giovedì 28 luglio come FLC CGIL abbiamo segnalato diverse problematiche, tra cui rimangono ancora da chiarire alcuni passaggi:

1. Chiarire come si assegnano i posti accantonati per il concorso straordinario bis, in particolare a nostro avviso un accantonamento delle sedi è vitale, perché eviterebbe di stipulare contratti al 31 agosto, che poi sarebbero interrotti e inoltre non creerebbe problemi agli studenti di cambio insegnante in corso d'anno scolastico.
2. Chiarire che nell'insegnamento di scienze motorie alla primaria vanno previste le ore di programmazione e dare indicazioni ai lavoratori sulla futura valutabilità di questo servizio
3. Fissare un termine entro cui le scuole devono completare il controllo dei titoli e valide il punteggio in graduatoria dei docenti a cui hanno assegnato la supplenza
4. Risolvere il problema delle riserve di legge (in particolare L68/99) e delle 104/92 che in fase di attribuzione degli incarichi scavalcano i docenti specializzati nel sostegno anche quando non hanno il titolo specifico, penalizzando così gli studenti disabili con l'assegnazione di docenti non specializzati.

Negli ultimi mesi le convocazioni del Ministero sono state repentine e con tempi contingentati, tali da rendere davvero difficile un confronto nel merito dei problemi.

Tutte le richieste poste dalla FLC CGIL hanno visto proposte costruttive e concrete, tese a un funzionamento più efficace della macchina amministrativa e dei servizi scolastici che, nell'ambito del reclutamento, hanno conosciuto sicuramente momenti migliori. Per questo è giusto ricordare che rafforzare il confronto con il sindacato, costruire occasioni di dialogo con tempi congrui e distesi, sarebbe auspicabile e utile alla scuola.

Supplenze 2022/2023: personale ATA, il MI ha pubblicato la circolare operativa annuale

Confermate le disposizioni dello scorso anno scolastico.

01/08/2022

Il 29 luglio 2022 il Ministero ha emanato la [circolare annuale prot. n. 28597](#), contenente le istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze del personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2022/2023.

Riepiloghiamo, in sintesi le principali disposizioni contenute nella circolare riguardanti il personale ATA:

- i posti (ad eccezioni di quelli dei DSGA), che non sia stato possibile assegnare a tempo indeterminato, sono coperti con il conferimento di supplenze annuali o di supplenze temporanee sino al termine dell'attività didattica;
- per le supplenze vengono utilizzate le graduatorie permanenti provinciali e, in caso di esaurimento di queste, le residue disponibilità sono assegnate dai Dirigenti scolastici, mediante lo scorrimento delle graduatorie d'istituto;
- l'accettazione di una proposta di supplenza annuale o fino al termine dell'attività didattica non preclude la possibilità di accettare altra proposta di supplenza per un diverso profilo professionale, sempre di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche;
- in caso di supplenze attribuite su spezzone orario, si ha diritto al completamento orario. È possibile lasciare un part-time per accettare un posto intero, purché, al momento della convocazione, non vi fosse disponibilità per un posto intero. Il completamento può essere fatto solo tra posti dello stesso profilo;
- per quanto riguarda la sostituzione del personale ATA temporaneamente assente, permane il divieto di sostituzione (leggi di Bilancio 2015 e 2018). Di conseguenza, i Dirigenti scolastici non possono conferire le supplenze brevi al personale Assistente amministrativo e Assistente tecnico, salvo che nelle scuole con meno di tre posti in organico di diritto e, nelle altre scuole, a decorrere dal trentesimo giorno di assenza; al personale Collaboratore scolastico (in assenza di delibera motivata da parte del Dirigente scolastico) per i primi sette giorni di assenza;
- è prevista la possibilità per gli interessati di farsi rappresentare da proprio delegato in sede di conferimento della nomina;
- per il profilo di DSGA, la copertura dei posti disponibili e/o vacanti in sedi normo-dimensionate avviene secondo le modalità previste dall'art. 14 del CCNI sulle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie;
- è prevista la possibilità di conferire delle eventuali supplenze a termine (art. 41 CCNL 2016/2018) sui posti eventualmente residuati dalla procedura assunzionale rivolta agli ex LSU ed Appalti storici (art. 58, comma

5-septies DL 69/2013). A questo scopo il MI fornirà specifiche e separate indicazioni.

- la stipula del contratto rende immediatamente fruibili gli istituti di aspettativa e congedo previsti dal CCNL;
- è prevista la possibilità di differire la presa di servizio per i casi contemplati dalla normativa (es. maternità, malattia, infortunio, etc...);
- nel caso in cui, ove al primo periodo di assenza del titolare ne consegua un altro, o più altri, senza soluzione di continuità, o interrotto da giorno festivo, o da giorno libero, ovvero da entrambi, la supplenza temporanea, è prorogata nei riguardi del medesimo supplente già in servizio, a decorrere dal giorno successivo a quello di scadenza del precedente contratto;
- il CCNL 2006/2009 prevede la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato con rapporto di lavoro a tempo parziale fino al termine delle attività didattiche. Più disponibilità derivanti da part-time, relative allo stesso profilo professionale, possono concorrere alla costituzione di posti a tempo pieno, anche nel caso in cui tali disponibilità non si creino nella stessa scuola;
- sono, inoltre, previsti: la priorità di scelta della sede per gli aspiranti che beneficiano degli articoli 21, 33, comma 6, e 33 commi 5 e 7 della legge 104/1992 e il diritto alla riserva dei posti, di cui alla legge 68/1999, nonché ex D. Lgs. 66/2010, artt. 678, comma 9, e 1014, comma 3, nei confronti del personale iscritto nelle graduatorie permanenti.

Le richieste avanzate dalla FLC CGIL che non sono state recepite dall'Amministrazione riguardavano l'inserimento di alcune specifiche, in modo da rendere certa e omogenea l'applicazione delle norme e del contratto.

Nello specifico avevamo chiesto:

1. precisare la scadenza dei contratti, in base alla tipologia dei posti (art. 4 Legge 124/1999 commi 1 e 11), in caso di scorrimento delle graduatorie di istituto per esaurimento delle graduatorie permanenti;
2. indicare che il diritto completamento spetta anche al personale che ha accettato una supplenza ai sensi dell'art. 59 del CCNL 2006/2009;
3. chiarire meglio, invece di rimandare a successive specifiche, che sui 590 posti destinati alla terza procedura selettiva (in via di emanazione) del personale ex LSU e Appalti storici saranno momentaneamente conferite delle supplenze a termine e che, a seguito della procedura assunzionale (inizialmente prevista al 1° settembre 2022), laddove dovessero residuare dei posti, questi saranno coperti con supplenze temporanee.

Per una lettura più approfondita della circolare in materia di supplenze del personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2022/2023, rimandiamo al testo della circolare ed alla scheda seguente di riepilogo sulle principali novità relative alle sanzioni.

Incarichi di supplenza da GPS e GAE 2022/23: individuazione, accettazione, rinuncia, abbandono del servizio

- Cosa succede in caso di mancata presa di servizio o di abbandono?
- Cosa si intende per rinuncia?

Una scheda tecnica messa a disposizione dalla FLC CGIL spiega effetti e ricadute delle scelte compiute dal supplente sulla possibilità di lavorare con le GAE e le GPS.

10/08/2022

In questi giorni e **fino alle ore 14.00 del 16 agosto** i docenti sono alle prese con la [procedura informatizzata di scelta delle sedi](#) per accedere ai contratti a TD al 31 agosto e 30 giugno.

Quando si compila la domanda è utile avere un quadro delle previsioni normative in materia di individuazione con procedura informatizzata, accettazione, rinuncia e abbandono del servizio, con le relative ricadute in termini di possibilità di lavoro.

- **Individuazione con procedura informatizzata = accettazione dell'incarico**

Normativa di riferimento:

[OM n. 112 del 6 maggio 2022](#) - art. 12 c. 5

In particolare l'ordinanza stabilisce che gli uffici scolastici territorialmente competenti, a seguito delle istanze presentate con le modalità informatiche, assegnano gli aspiranti alle singole istituzioni scolastiche attraverso la procedura automatizzata (nell'ordine delle classi di concorso o tipologia di posto indicato e delle preferenze espresse sulla base della posizione occupata in graduatoria). L'assegnazione dell'incarico sulla base delle preferenze espresse nella domanda comporta l'accettazione della stessa. Degli esiti dell'individuazione viene data pubblicazione da parte degli uffici all'albo on-line.

- **Rinuncia agli incarichi di supplenza per mancata presentazione della domanda o mancata espressione di sedi**

Normativa di riferimento:

[OM n. 112 del 6 maggio 2022](#) - art. 12 c. 4 La mancata presentazione dell'istanza della procedura informatizzata costituisce rinuncia al conferimento degli incarichi a tempo determinato al 31 agosto e al 30 giugno per tutte le graduatorie cui l'aspirante abbia titolo per l'anno scolastico di riferimento. Rimane fermo il diritto a poter lavorare con convocazioni da parte delle scuole con graduatorie d'istituto, sia per supplenze brevi e saltuarie che per incarichi al 31 agosto o 30 giugno

(questi ultimi sono assegnati dalle scuole quando le graduatorie provinciali sono esaurite).

La mancata indicazione di talune sedi/classi di concorso/tipologie di posto tra le preferenze espresse nell'istanza informatizzata costituisce rinuncia per quelle specifiche sedi, posti o classi di concorso non inseriti. Infatti, se quando arriva il proprio turno di nomina, l'aspirante non può essere soddisfatto rispetto alle preferenze che ha espresso, mentre sarebbe stato disponibile un posto relativo a sedi/posti/classi di concorso non indicate, è considerato rinunciatario.

La conseguenza è che il docente non potrà avere l'assegnazione dell'incarico a tempo determinato con la procedura informatizzata dalle graduatorie per le quali sia risultato in turno di nomina per l'anno scolastico di riferimento e non sarà riconvocato in successivi turni di nomina.

Anche in questo caso il docente potrà lavorare con le supplenze conferite da graduatoria d'istituto.

- ***Rinuncia all'incarico di supplenza dopo assegnazione avvenuta con procedura informatizzata***

Normativa di riferimento:

[OM n. 112 del 6 maggio 2022](#) - art. 12 c. 11 e art. 14 c. 1 lettera a)

Gli aspiranti che una volta ricevuta l'assegnazione della supplenza non prendano servizio entro il termine assegnato dall'Amministrazione perdono la possibilità di conseguire supplenze al 31 agosto e al 30 giugno, sia sulla base delle GAE che dalle GPS, nonché, in caso di esaurimento o incapienza, sulla base delle graduatorie di istituto, per tutte le classi di concorso e posti di insegnamento di ogni grado d'istruzione cui l'aspirante abbia titolo per l'anno scolastico di riferimento.

Quindi potranno lavorare solo con nomine da graduatorie d'istituto per incarichi di supplenza breve e saltuaria (malattia, maternità, etc.)

- ***Abbandono del lavoro dopo la presa di servizio***

Normativa di riferimento:

[OM n. 112 del 6 maggio 2022](#)- art. 14 c. 1 lettera b)

l'abbandono del servizio comporta la perdita della possibilità di conseguire supplenze al 31 agosto e al 30 giugno, sia sulla base delle GAE che delle GPS, nonché, in caso di esaurimento o incapienza delle medesime, sulla base delle graduatorie di istituto, per tutte le classi di concorso/tipologie di posto di ogni grado di istruzione per l'intero periodo di vigenza delle graduatorie medesime (2 anni).

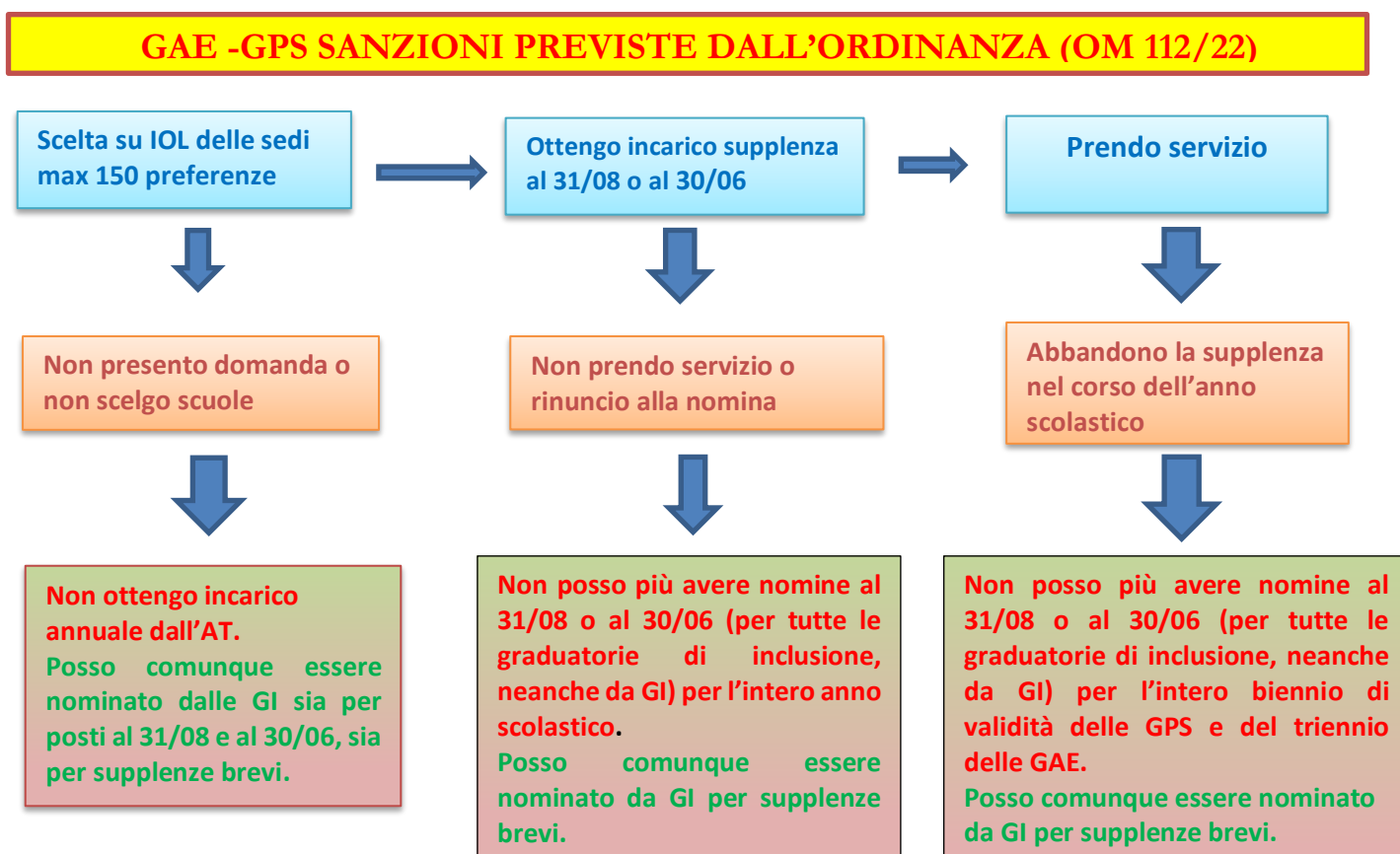
- **Laschiare la supplenza attribuita da Graduatorie d'Istituto per supplenza al 31 agosto o 30 giugno**

Normativa di riferimento:

[OM n. 112 del 6 maggio 2022](#) - art. 14 c. 3

Il personale in servizio per supplenza conferita sulla base delle graduatorie di istituto ha facoltà di lasciare tale supplenza per accettare una supplenza al 31 agosto o al 30 giugno. Gli effetti sanzionatori non si producono per il personale che non eserciti detta facoltà, mantenendo l'incarico precedentemente conferito.

- [ordinanza ministeriale 112 del 6 maggio 2022 procedure aggiornamento graduatorie provinciali e di istituto personale docente ed educativo](#)



Positivo il parere del CSPI per l'integrazione dei requisiti di accesso alle classi di concorso A-26 Matematica e A-28 Matematica e Scienze

Il parere riconosce l'utilità del provvedimento per sopperire all'insufficienza di docenti di materie "STEM", ma considera necessario un intervento di riforma delle classi di concorso e dei relativi requisiti di accesso.

04/08/2022

Nella seduta plenaria svoltasi il 4 agosto in modalità telematica, il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) ha formulato il proprio parere sullo schema di *decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca recante l'integrazione dei requisiti di accesso alle classi di concorso A-26 Matematica e A-28 Matematica e Scienze, ai sensi dell'articolo 18 bis, comma 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.*

Lo schema di decreto prevede che siano integrati i requisiti di accesso alle classi di concorso A-26 Matematica e A-28 Matematica e Scienze, discipline in cui vi è maggior fabbisogno di docenti, sia per le assunzioni di ruolo, sia per la copertura del personale assente temporaneamente.

Il CSPI, ai fini di un complessivo miglioramento del sistema scolastico, ritiene necessario un investimento strutturale per la costruzione di un solido profilo culturale e professionale del docente, anche mediante la "congruità e l'equilibrio dei CFU dei rispettivi Settori Scientifici Disciplinari (SSD)" in relazione "ai contenuti richiesti da ogni classe di concorso".

Infine, nel parere viene ribadita la necessità di rivedere le classi di concorso e i relativi requisiti di accesso che nel corso degli anni hanno mostrato diverse criticità.

Il CSPI ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Clima: Cgil, non parteciperemo a Cop27 in Egitto, decisione doverosa nel rispetto memoria Regeni

Comunicato stampa CGIL nazionale.

29/07/2022

“Non parteciperemo alla Cop27 che si svolgerà il prossimo novembre a Sharm el Sheikh. È inaccettabile che la conferenza Onu sul clima si svolga sotto la presidenza del governo egiziano che garantisce impunità a chi ha torturato e ucciso Giulio Regeni, ha detenuto Patrick Zaki, così come tantissimi altri attivisti, solo per aver manifestato le proprie idee”. È quanto si legge in una nota della Cgil nazionale.

“In Egitto - afferma la Confederazione - non sono garantiti i diritti di libertà d’espressione, riunione e protesta pacifica, il Paese è soggetto a un clima di repressione, anche con l’uso della forza, e di criminalizzazione delle proteste. I sindacati indipendenti sono fortemente ostacolati nel libero esercizio della libertà di organizzazione sindacale e la legge nazionale che regola il diritto di sciopero e la libertà sindacale viola le Convenzioni Oit C87 e C98”.

“Per questo, porteremo avanti in altre sedi e in altri luoghi, con tutte quelle organizzazioni, movimenti e attivisti che condividono i nostri valori, l’impegno per affermare il diritto alla giustizia sociale, climatica, al rispetto dei diritti umani e del lavoro, alla piena e buona occupazione e per la partecipazione attiva e democratica. Questa decisione ci sembra doverosa nel rispetto - conclude il sindacato di corso d’Italia - della memoria di Giulio Regeni e di tutti gli altri attivisti detenuti ingiustamente”.

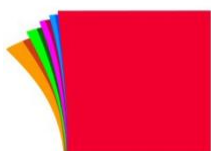
Scuola: De Luca (FLC CGIL CAMPANIA) "Anche quest'anno per i colleghi precari sarà un'odissea"

Dichiarazione all'Ansa del segretario della FLC CGIL Campania

05/08/2022

"Anche quest'anno per i precari della scuola sarà un'odissea. Non è stato possibile fare una valutazione attenta di tutte le domande, quindi, per chiudere in tempo, è stata fatta una 'validazione massiva'. Questo comporta che le GPS, le Graduatorie Provinciali per le Supplenze, sono piene di errori, in positivo e in negativo e così, sulle assunzioni, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, pende una spada di Damocle". Ad affermarlo è il segretario generale della Flc Cgil Campania, Ottavio De Luca, il quale, in una nota, ricorda che "le scuole dovranno fare i controlli all'atto dell'assunzione e potranno emergere errori che invalideranno le nomine, con relativa necessità di sostituzione". "Nel frattempo, però - precisa De Luca - il docente che avrebbe potuto prendere la nomina, in quella sede, magari è stato nominato altrove. Ma ci saranno anche docenti che non verranno nominati e che avrebbero potuto esserlo, per errori che l'amministrazione non correggerà e che richiederanno l'intervento del Tar, con i suoi tempi, per risolvere la situazione. Insomma, questo determina anche un aumento del contenzioso". "Invece di semplificare le operazioni - continua il segretario generale della Flc Cgil Campania - la situazione diventa sempre più caotica, determinando un grave danno ai docenti ma anche al corretto inizio dell'anno scolastico. Ormai siamo fuori tempo massimo, le convocazioni in presenza consentirebbero una migliore gestione immediata dei casi più critici, ma dubito che il Ministero tornerà indietro. Le graduatorie sono sbagliate e la piattaforma informatica non è stata pienamente efficientata qui di potrebbero esserci altri errori.

"Dietro un apparente efficientismo - conclude De Luca - c'è una notevole disorganizzazione del Ministero. Gli uffici territoriali sono già in enorme affanno, con poco personale e pieni di lavoro. Rimettere ordine nelle graduatorie e consentire ai docenti di inoltrare le domande entro i termini non sarà facile e ciò comporterà un nuovo stress per gli addetti di questi uffici. Inoltre, per le indicazioni poco chiare, non c'è uniformità tra i vari uffici provinciali".



FLC CGIL
Benevento

federazione lavoratori
della conoscenza

Sito web <http://www.flcbenevento.it>

Pagina FB: <https://www.facebook.com/flcbenevento>

Email: benevento@flcgil.it

Dove e quando ci trovi



Benevento

Eva 333 1134733

Massimo 379 2142311

Gabriella 379 2142283

Arianna 379 2146225

Montesarchio

Luigi 331 1141375

Raffaele 379 2146228

Sant'Agata de Goti

Pina 338 7652617

San Bartolomeo in Galdo

Antonio 328 0740813

Telese

Maria 338 9546955

CONSULENZA

Benevento, via Leonardo Bianchi 9

Tel. **0824 1748474**

lunedì-mercoledì-venerdì (16.30-18.30)

Montesarchio, via Benevento 99

Tel. **0824 1920216**

Mercoledì e venerdì 18:30-19.30

Morccone, Corso Italia,72

Consulenza su appuntamento

Sant'Agata de' Goti

Tel. **0823 718153**

Consulenza su appuntamento

San Bartolomeo in Galdo, v. IV Novembre 4

Tel. **0824 967284**

Consulenza su appuntamento

Telese Terme via Manzoni, 28

Tel. **0824 976140**

Consulenza su appuntamento

Servizi per gli iscritti:

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza legale in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento in collaborazione con ProteoFareSapere
- progetto previdenza Sportello Pensioni (in collaborazione con INCA)

Assistenza previdenziale Assistenza fiscale Federconsumatori CGIL CASA-SUNIA Ufficio Migran



Tel. **0824 1748474**uffici di Benevento.